

Scriviamo una relazione

Prendiamo spunto dalla celebrazione della Giornata della Terra per proporre un compito di realtà. Gli alunni si confrontano su un tema di attualità ed elaborano una relazione da condividere, per esempio in un blog di classe.

di **Laura Deluigi** 20 marzo 2022



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Intervenire in una discussione esprimendo il proprio punto di vista.
- Ricavare informazioni da testi espositivi-argomentativi e metterle in relazione.
- Scrivere relazioni su approfondimenti di temi di attualità o di studio.



ATTIVITÀ

1. [Intervenire per confrontarsi](#)
2. [Ricavare informazioni e porle in relazione](#)
3. [LABORATORIO Scrivere una relazione](#)



TESTI, VIDEO, SCHEDE E RACCOLTE | DAD – DDI

- [TESTO La plastica negli oceani](#)
- [TESTO Salvaguardiamo mari e oceani](#)
- [VIDEO Agenda 2030](#)
- [VIDEO Obiettivo 14](#)
- [SCHEDE Greta Thunberg](#)
- [RACCOLTA Giornata della Terra e Agenda 2030](#)
- [VIDEO Creare un blog con Blogger](#)

ATTIVITÀ 1

Intervenire per confrontarsi

Argomenti pro e contro

Scriviamo alla lavagna alcune domande: “Possiamo vivere senza plastica? Che cosa accadrebbe se si eliminasse la plastica?”.

Proviamo a elencare i vantaggi e gli svantaggi derivanti dall’uso della plastica. Realizziamo alla lavagna una tabella come la seguente, nella quale si elencano i motivi a favore o contro l’uso della plastica. (Nell’eventualità di condividere in un blog alcuni materiali può essere utile scrivere le domande e la tabella su una lavagna digitale.)

La plastica è indispensabile?	
SÌ	NO
La plastica può essere riciclata	La plastica non viene sempre riciclata.
La plastica è indistruttibile	La plastica non si decompone
...	...

Suggeriamo di usare alcune formule: “Sono a favore dell’uso della plastica perché...”; “Sono contrario all’uso della plastica perché...”.

Intervenire in una discussione

Riflettiamo sul tema dell’inquinamento da plastica partendo da ciò che i bambini sanno.

Poniamo le seguenti domande:

1. Che cosa sappiamo del problema della plastica in mare?
2. Che cosa sappiamo sul riciclo della plastica?
3. Cosa sono le microplastiche?
4. Come possiamo aiutare i nostri mari?
5. Può aiutarci la tecnologia?
6. Sapete che cosa è il “Pacific Trash Vortex”, la “grande isola di plastica”?
7. Sapete cosa si festeggia il 22 aprile in tutto il mondo?
8. Cos’è l’Agenda 2030? E cos’è l’Obiettivo 14 dell’Agenda 2030?

Ricavare informazioni e porle in relazione

Trovare informazioni

Proviamo a rispondere alle domande precedenti attraverso la consultazione di fonti cartacee e digitali.

Forniamo i **TESTI** *La plastica negli oceani* e *Salvaguardiamo mari e oceani*.

ITALIANO | Testo Classe quinta

LA PLASTICA NEGLI OCEANI

La plastica è una delle materie più utili create dall'uomo: non c'è nessun oggetto di uso comune che non contenga qualche parte in plastica. Ma la plastica è uno dei materiali più resistenti, quasi indistruttibile: acqua, freddo, vento e altri agenti naturali non riescono a degradarla rapidamente. La plastica inquina perché anche quando sembra scomparsa in realtà è solo ridotta in minuscoli pezzi. La plastica non è biodegradabile ma, esposta alla luce del sole, lentamente si decompone in piccoli frammenti. Le cosiddette microplastiche possono essere scambiate per cibo e ingerite da pesci, molluschi e crostacei, accumulandosi nei tessuti.

In mare la plastica può essere molto pericolosa, perché se ingerita può soffocare pesci e mammiferi marini, ma anche comportare la morte di uccelli che si cibano di pesci e che inconsapevolmente ingoiano plastica.

Un esempio di questo drammatico problema si è verificato due anni fa in Norvegia, dove una balena si è spiaggata e poco dopo è morta; nella sua pancia sono stati trovati 30 sacchetti di plastica. Il mammifero aveva inghiottito le buste di plastica durante il pasto che, come di consueto, questi animali effettuano spalancando la bocca.

In realtà si tratta di un problema anche per il Mar Mediterraneo, in cui possiamo trovare piccole isole di rifiuti galleggianti, tuttavia la più estesa, la *Pacific Trash Vortex* (grande chiazza di immondizia del Pacifico), si trova nel Pacifico con una dimensione pari a cinque volte l'Italia.

Alcuni sostenevano che queste isole fossero formate per lo più da rifiuti gettati dalle navi.

In realtà sono i rifiuti provenienti da terra a rappresentare più dell'80% di spazzatura nei mari, rifiuti che vengono trasportati dai fiumi.

www.focusjunior.it

ITALIANO | Testo Classe quinta

SALVAGUARDARE MARI E OCEANI

Negli ultimi decenni ci siamo lasciati andare a forme di inquinamento ed incuria degli oceani che minacciano la sopravvivenza delle 200.000 specie viventi che vi abitano, e alla lunga anche la nostra. Per fortuna, l'Obiettivo 14 dell'Agenda 2030 ci ricorda che dobbiamo rimboccarci le maniche per proteggere gli oceani e utilizzare le risorse che ci offrono in modo sostenibile, cioè con intelligenza e misura, in modo non distruttivo.

I mari esortano a tenere il passo con i nostri rifiuti inquinanti, e non solo con quelli che immettiamo nell'aria: per ogni km quadrato di oceano ci sono in media 13.000 pezzi di spazzatura visibile, e quasi sempre si tratta di plastica, ormai presente nello stomaco di quasi tutti gli animali marini, incrostante agli scogli e depositata nelle più profonde fosse oceaniche.

L'Obiettivo 14 ("La vita sott'acqua") richiama l'impegno di tutti a ridurre l'impatto delle attività umane sui mari e a conservare e ripristinare gli ecosistemi oceanici: per esempio istituendo più aree marine e costiere protette o incoraggiando forme di pesca, di allevamento ittico e di turismo che siano allo stesso tempo soddisfacenti per l'uomo e rispettose degli oceani.

Ci sono anche azioni molto concrete che possiamo iniziare a fare da subito: per esempio, potremmo imparare a conoscere ed apprezzare il cosiddetto "pesce povero" (mai sentito parlare di sgombero, cefalo, alici, acciughe...?) chiamato così perché costa poco ed è spesso venduto in favore di specie più conosciute e molto, troppo pescate (come tonno, merluzzo, pesce spada...). Un'altra cosa che puoi fare è rinunciare alla plastica monouso o privilegiare contenitori, posate, borracce, camicette e buste riutilizzabili.

La tecnologia può venirci in aiuto nella missione di proteggere i mari. Negli ultimi anni sono state proposte alcune soluzioni creative e ingegnose, come spargere nei porti e vicino alle coste cestini della spazzatura galleggianti che riescono a inghiottire i rifiuti di plastica.

www.focusjunior.it

Suggeriamo di:

- individuare i capoversi facendo un trattino con una matita colorata a lato; al termine invitiamo gli alunni al confronto affinché tutti possano lavorare sugli stessi capoversi;
- tenere conto delle parole chiave;
- cercare le parole non note e ricercarne il significato sul dizionario;
- in ogni capoverso sottolineare l'informazione principale, che potrebbe rispondere alle domande dell'attività precedente;
- annotare il tipo di informazione riportata da ogni capoverso: esempio, opinione, fatto, spiegazione?

Probabilmente non sono state individuate risposte alle domande 7 e 8. Esplicitiamo che il 22 aprile si celebra la Giornata della Terra. Mostriamo poi i **VIDEO** sull'Agenda 2030 e sull'Obiettivo 14.

Chiediamo di annotare le parole che ritengono più importanti durante la visione.

Collegare informazioni

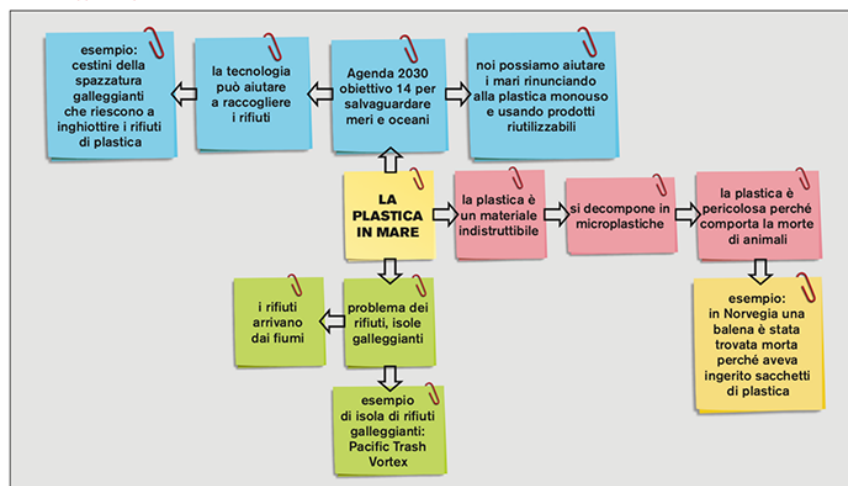
Invitiamo a scrivere sul quaderno una frase che riporti l'informazione principale di ogni capoverso dei testi e le risposte alle domande 7 e 8 dopo la visione dei video.

Proponiamo di elaborare una mappa per collegare le informazioni raccolte. Per farlo facilmente suggeriamo di:

- scrivere ogni frase su un post-it;
- evidenziare in ogni post-it la parola chiave;
- scrivere su un post-it in maiuscolo LA PLASTICA IN MARE;
- partire dal precedente post-it per avvicinare via via tutti gli altri, posizionandoli in modo adeguato, ossia riconoscendo le relazioni.

Utilizzare i post-it permette di spostare le informazioni favorendo diversi tentativi. La mappa di questi primi documenti potrebbe essere simile a quella nella **Fig. 1**.

Fig. 1 Mappa con post-it



Nel **LABORATORIO**, invitiamo gli alunni a scrivere una relazione che abbia come tema la Giornata della Terra, utilizzando le informazioni raccolte finora e ricercandone altre.

LABORATORIO

Scrivere una relazione

Che cosa serve

Pc, testi sul tema del cambiamento climatico, dizionario, **SCHEDA Greta Thunberg**

GRETA THUNBERG

• Sottolinea in ogni paragrafo l'informazione principale. Osserva le parole in neretto, possono esserti d'aiuto.



Greta Thunberg è un'adolescente svedese diventata in pochi mesi la **leader** di un movimento globale per l'ambiente dopo l'estate del 2018, quando tante foreste andarono in fiamme nel suo paese.

Nell'autunno del 2018 ha iniziato a **scioperare** chiedendo la drastica riduzione dei gas serra immessi nell'atmosfera in modo da fermare i **cambiamenti climatici** già in corso. Il **primo giorno** è rimasta seduta sul suo materassino da campeggio, anziché al banco di scuola, dalle 8.30 alle 3 del pomeriggio, il normale orario delle lezioni. Già il giorno dopo c'erano **altri ragazzi** seduti accanto a lei.

Quando Greta ha accettato di parlare per la prima volta in pubblico, davanti a migliaia di persone, alla **Marcia per il clima di Stoccolma** del settembre 2018 i genitori erano perplessi. Seguendo l'esempio di **Greta**, in Australia, Belgio, Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone, Italia e molti altri Paesi, tantissimi studenti hanno organizzato scioperi a favore del clima.

Mazza, V. (2019). Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo. Milano: Mondadori

Greta Thunberg



**SCHEDA
DIDATTICA**

Come si fa

1. Dividiamo la classe in coppie e consegniamo copie della Scheda "Greta Thunberg".
2. Chiediamo di individuare i capoversi e le informazioni principali di ciascuno, come svolto in precedenza con gli altri testi.
3. Ricerchiamo almeno altre due fonti sul tema, digitali (per es. nel sito fridaysforfutureitalia.it o nella [RACCOLTA Giornata della Terra e Agenda 2030](#)) o cartacee.
4. Ricaviamo le informazioni a partire da capoversi e parole chiave. Ricordiamo di usare il dizionario in caso di parole sconosciute.
5. Riscriviamo per ogni capoverso una breve frase, servendoci delle parole chiave.
6. Individuiamo il punto di partenza, il concetto chiave della nostra relazione, e riportiamolo su un post-it.
7. Riportiamo ogni informazione su un post-it.
8. Elaboriamo una semplice mappa collegando tra loro le informazioni raccolte nei vari documenti con la strategia dei post-it.
9. Scriviamo la relazione.
10. Condividiamo la nostra relazione con altre classi. Potremmo condividerla anche su un nostro blog di classe, per esempio usando Blogger. Per l'uso di blogger si veda il **VIDEO Creare un blog con Blogger**.

L'alunna/o:

- ricava informazioni attraverso opportuni passaggi;
- scrive una relazione su temi di attualità o studio.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (*Avanzato*); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (*Intermedio*); in modo incerto e non del tutto autonomo (*Base*); in modo incompleto e solo se guidato (*In via di prima acquisizione*).

Per il quaderno della documentazione: conserviamo la relazione svolta nell'attività di laboratorio.